



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E
TRASPORTI
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Fax +39 971 669082
e-mail ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Dirigente: Dott. Salvatore LAMBIASE

Prot. 0165 P78
raccomandata a/r

/19AB

Potenza,

21 OTT. 2014

Alla Ditta **Tecnoparco Valbasento S.p.A.**
Via Pomarico, s.n.c.
75010 - **PISTICCI SCALO (MT)**
anticipata a mezzo fax al n. 0835 492639

Al **Comune di Pisticci**
Piazza dei Caduti
75015 - **PISTICCI (MT)**

Alla **Provincia di Matera**
Ufficio Ambiente
Via Ridola, 60
75100 - **MATERA**

All'**A.R.P.A.B. - Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata**
Via della Fisica, 18 C/D
85100 - **POTENZA**

All'**A.S.M.**
Azienda Sanitaria locale di Matera
Dip. Prev. Collettiva della Salute Umana
Viale dei Caduti
75023 - **MONTALBANO JONICO (MT)**

Al **Consorzio ASI**
Piazza Tre Torri
75100 - **MATERA**

Oggetto: D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II, art. 29-nonies - **Ratifica di modifica non sostanziale** relativa all'installazione denominata "**TECNOPARCO VALBASENTO S.p.A.**" sita in Via Pomarico, s.n.c. nel Comune di Pisticci (MT), autorizzata A.I.A. con D.G.R. n. 1387/2010.

Con istanza prot. SEAM 389/DS del 25.09.2014, acquisita al prot. dipart. n. 0148977/19AB in data 26.09.2014, codesta Ditta ha proposto delle modifiche dell'installazione in oggetto, autorizzata A.I.A. con D.G.R. n. 1387 del 01.09.2010 (successivamente integrata per le modifiche non sostanziali già ratificate da questo Ufficio con le note prot. n. 0020311/75AB del 31/01/2013,

pag 1/4

Referenti:

dott.ssa Filomena PESCE - Resp. P.O. Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali
e-mail (informale) filomena.pesce@regione.basilicata.it

Istruttore: dott.ssa Fiorella MESSINA - e-mail (informale): fiorella.messina@supporto.regione.basilicata.it



prot. n. 0037127/75AB del 26/02/2013, prot. n. 000087088/75AB del 20/05/2013, prot. n. 0113475/19AB del 10/07/2014, prot. n. 0141825/19AB del 15/09/2014).

Le modifiche attualmente prospettate, di seguito descritte sinteticamente, consistono nella copertura e nella captazione delle emissioni diffuse su alcune sezioni impiantistiche (in linea con le M.T.D. emanate con D.M. del 29.01.2007 - punto D.4.3) e nella sperimentazione di un biofiltro pilota per il trattamento delle emissioni.

Le sezioni interessate saranno le seguenti:

- percolatore secondario, sarà dotato di copertura;
- vasca di sedimentazione (S106) a valle del trattamento biologico dell'impianto TASA, anch'essa sarà dotata di copertura;
- vasca di sollevamento (S110), sarà dotata di sistema di captazione delle emissioni.

A) Copertura del percolatore secondario

La superficie da ricoprire sul percolatore sarà pari a 226 mq; nella copertura sarà inserita una tubazione in PVC collegata allo scrubber a umido asservito all'emissione E18.

B) Copertura della vasca di sedimentazione S106

Alle pareti della vasca sarà ancorata una carpenteria metallica, sulla quale sarà posto un telo di HDPE spesso 2 mm, termosaldato e fissato (la superficie coperta sarà pari a 170 mq); tramite una tubazione in PVC la copertura sarà collegata al percolatore secondario, perciò l'aeriforme sarà convogliato allo scrubber asservito all'emissione E18 per il trattamento.

C) Captazione delle emissioni della vasca di sollevamento S110

La vasca denominata S110 è già ricoperta con pannelli in vetroresina a superficie piatta; allo scopo di introdurre un'ulteriore miglioria, la vasca sarà messa in aspirazione e l'aria aspirata sarà trattata dallo scrubber a servizio del condotto siglato E18.

D) Test con impianto pilota di biofiltrazione

La proposta progettuale consiste nell'effettuazione di prove di trattamento delle emissioni emesse dal condotto E18, contenenti H₂S o composti solforati; la tecnologia che si vuole testare prevede l'impiego di un biofiltro riempito con gusci di conchiglie (anziché i tradizionali cippati o torba), su cui viene fatta sviluppare una biomassa selezionata.

Il vantaggio di questo tipo di impaccamento è che le conchiglie sono costituite principalmente da CaCO₃ che reagisce, neutralizzandolo, con H₂SO₄ che si genera per conversione biologica di H₂S; pertanto la biomassa non viene danneggiata da un abbassamento del pH, dovuto alla presenza di H₂SO₄.

Referenti:

dott.ssa Filomena PESCE – Resp. P.O. Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali
e-mail (informale) filomena.pesce@regione.basilicata.it

Istruttore: dott.ssa Fiorella MESSINA – e-mail (informale): fiorella.messina@supporto.regione.basilicata.it



L'impianto pilota funzionerà nell'intervallo di portate compreso tra 500 e 1000 mc/h; i test avranno una durata massima di 60 giorni.

La realizzazione delle modifiche descritte non comporterà un incremento produttivo rispetto ai quantitativi autorizzati, né un incremento o variazione del consumo di materie prime. Conseguentemente non vi saranno variazioni quali-quantitative nella produzione di rifiuti, né delle acque reflue; non è altresì previsto un incremento del consumo idrico complessivo e neppure quello di energia elettrica. Per quanto riguarda il condotto siglato E18, le caratteristiche dell'emissione rimarranno inalterate rispetto al progetto autorizzato.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse in atmosfera, esse saranno notevolmente ridotte, così come l'impatto odorigeno complessivo dell'installazione.

Tanto premesso, dall'istruttoria svolta dai funzionari incaricati e resa nella predisposizione della presente nota, è emerso che le attività prospettate possono ritenersi attuabili quali modifiche non sostanziali, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 29-nonies, in quanto:

- non ricorrono le condizioni richiamate all'art. 5, comma 1 (lett. l-bis) del suddetto Decreto, non comportando un incremento del valore di soglia indicato nell'Allegato VIII alla Parte II, pari o superiore al valore della soglia stessa;
- non producono effetti negativi e significativi per gli esseri umani e per l'ambiente;
- non comportano un incremento delle materie prime, né della capacità produttiva;
- non comportano una variazione quali-quantitativa del quadro emissivo complessivo già autorizzato;
- non comportano variazioni degli impatti ambientali dell'installazione.

In riferimento alle suddette modifiche, questo Ufficio si riserva di provvedere con successivo atto all'aggiornamento del provvedimento autorizzatorio A.I.A. già rilasciato, per ricomprendervi in maniera organica le nuove modalità operative.

Il gestore è tenuto a realizzare e ad esercire l'installazione modificata conformemente a quanto previsto nel progetto e negli elaborati allegati; deve altresì comunicare, a mezzo lettera raccomandata a/r o P.E.C., alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'A.S.M. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Pisticci, le date di inizio e di avvenuta ultimazione degli interventi proposti.

In seguito alla realizzazione delle modifiche di che trattasi, il gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni relative al condotto di emissione E18:

1. almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto modificato il gestore deve darne comunicazione alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente e all'A.R.P.A.B. indicando anche le date previste di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni;

Referenti:

dott.ssa Filomena PESCE - Resp. P.O. Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali
e-mail (informale) filomena.pesce@regione.basilicata.it

Istruttore: dott.ssa Fiorella MESSINA - e-mail (informale): fiorella.messina@supporto.regione.basilicata.it



2. la messa a regime dell'impianto modificato deve avvenire entro i trenta giorni successivi alla data di messa in esercizio, salvo proroga assentita da questo Ufficio su istanza di parte opportunamente motivata;
3. entro i dieci giorni successivi alla data di messa a regime il gestore deve eseguire i primi autocontrolli delle emissioni in atmosfera; detti autonomi controlli devono riguardare la determinazione delle concentrazioni di tutti gli inquinanti presenti nell'emissione siglata E18, e devono essere costituiti da almeno due campionamenti rappresentativi dei primi dieci giorni di funzionamento a regime; successivamente i controlli devono essere effettuati con la frequenza riportata nell'Appendice 6 alla D.G.R. n. 1387/2010, come modificata con nota prot. n. 0037127/75AB del 26.02.2013;
4. entro i trenta giorni successivi alla data di messa a regime il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente ed all'A.R.P.A.B. i certificati di analisi, firmati da tecnico abilitato, relativi ai campionamenti effettuati;
5. devono essere comunicate le date di inizio e conclusione della sperimentazione con il biofiltro pilota ed entro trenta giorni dal termine il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente ed all'A.R.P.A.B. una relazione tecnica relativa al funzionamento di detto biofiltro ed alle rese di abbattimento dei contaminanti nelle emissioni.

Per quanto fin qui non specificato, si rinvia alle prescrizioni contenute nel provvedimento emanato con la citata D.G.R. n. 1387/2010.

Alla Ditta Proponente, alla Provincia di Matera, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Pisticci si invia copia degli elaborati tecnici vistata dall'Ufficio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Salvatore LAMBIASE)

Referenti:

dott.ssa Filomena PESCE – Resp. P.O. Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali
e-mail (informale) filomena.pesce@regione.basilicata.it

Istruttore: dott.ssa Fiorella MESSINA – e-mail (informale): fiorella.messina@supporto.regione.basilicata.it